

Cerro, Quercia di Palestina

Ordine: <i>Fagales</i>	Famiglia: <i>Fagaceae</i>
Genere: <i>Quercus</i>	specie: <i>cerris</i> L.

MORFOLOGIA – Portamento e dimensioni – Albero deciduo, che raggiunge i 35 m di altezza e diametro del tronco che può superare il metro; è meno longevo delle altre querce (circa 200 anni). Ha fusto dritto e slanciato, branche robuste, le più basse orizzontali e corte, poi ascendenti e sinuose, che formano una chioma dapprima ovale e poi globosa, mediamente densa.

Corteccia – La corteccia è dapprima grigia e liscia, poi si forma un ritidoma con scanalature profonde e verticali interrotte da solchi trasversali stretti che formano uno spesso strato suberoso e rugoso, di colore grigio scuro ma che, a differenza delle altre querce, mostra la zona di crescita di color salmone, molto evidente durante la stagione vegetativa.

Rami – I rametti giovani sono un po' angolosi, grigio-scuro e quelli dell'anno sono bruno-rugginosi e tomentosi.

Gemme – Le gemme sono piccole, pluriperulate, embricate, pubescenti, che alla base portano delle stipole lineari, bruno-rossastre, subulate, tomentose e persistenti.

Foglie – Le foglie sono di forma variabile e cadono tardi; sono a profilo oblunco-ovato e arrotondate alla base, a volte troncate o leggermente cordate, profondamente lobate, quasi a toccare la nervatura centrale, in numero di 4-7 per lato; nella stessa pianta e/o in fasi fenologiche diverse si trovano foglie con lobi di forma diversa. In media sono lunghe 6-11 cm e larghe 4-6 cm, con un corto picciolo; da giovani sono tomentose, biancastre, poi diventano coriacee e scabre superiormente, per la presenza di peli stellati, mentre la pubescenza persiste a lungo nella pagina inferiore, rendendola più chiara.

Fiori – Pianta *monoica diclina, isterante*, con fiori maschili che hanno 4 stami e sono riuniti in *amenti* pauciflori cilindrici, penduli, lunghi 5-8 cm; i fiori femminili hanno 4 stili, riuniti in *spighe* di 1-5 fiori, con asse cilindrico e tomentoso. Fra l'impollinazione e la gamia intercorrono 13-14 mesi, perché nel primo anno si ha l'arresto dello sviluppo del gametofito femminile. L'antesi avviene in aprile-maggio.

Frutti e semi – I frutti (*acheni*), alla fine del primo anno, sono piccoli come gemme e con un breve peduncolo; nell'anno seguente si sviluppano e maturano ad ottobre. Le ghiande, portate sui rami del secondo anno, sono di forma bislunga, con breve peduncolo, troncate e mucronate all'apice, di colore bruno-rossastro, glabre, con striature longitudinali e un leggero tomento all'apice. La ghianda è protetta fino a metà da una cupola emisferica, formata da squame lunghe anche di 1 cm e libere, bruno e tomentose, mai appressate.

DISTRIBUZIONE E HABITAT – È sporadico in Pianura Padana mentre è frequente sulla dorsale appenninica, soprattutto dalla Maremma toscana in giù, nel Molise, nel Sannio, nell'Irpinia e in Basilicata; più raro in Sicilia e manca in Sardegna. Nei riguardi del terreno non disdegna quelli argilloso-compatti, anche calcarei, però l'optimum sono i suoli di origine vulcanica, subacidi, anche decalcificati, purché contengano basi e siano profondi e freschi.

UTILIZZO – Il legno viene usato per traversine ferroviarie, doghe per botti, raggi per ruote, paleria in genere; dai boschi cedui si ricava legna da ardere e carbone.



Cerro, Quercia di Palestina - a) albero adulto; b) foglia; c) amenti maschili; d) spiga di fiori femminili; e-f) acheni in varie fasi di maturazione; g) achenio maturo; h) gemme dell'asse e apicale; i) corteccia di pianta adulta.